

COMUNE DI CAGLIARI

Città Metropolitana di Cagliari

Relazione dell'Organo di Revisione

- sulla proposta di
deliberazione al rendiconto
della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SILVIA SCARDACCIO

DOTTOR ANDREA BOI

DOTT.SSA DONATELLA ROTILIO

Comune di Cagliari

Organo di Revisione

Verbale n. 42 iniziato il 7/6/2019 e depositato il 15/06/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di Revisione ha esaminato, nelle giornate del 7,10,12,14 e 15 giugno lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge e la deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 del 7 giugno 2019, assunta con le funzioni di organo esecutivo, del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Cagliari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, lì 15.06.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SILVIA SCARDACCIO

DOTTOR ANDREA BOI

DOTT.SSA DONATELLA ROTILIO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 12.03.2019;

- ♦ ricevuta in data 7 giugno 2019 la deliberazione e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati dal Commissario Straordinario, con i poteri della giunta comunale, con delibera n. 42 del 7 giugno 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 63 del 18 luglio 2000;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui di Consiglio	n. 2
di cui di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui del responsabile di servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0
di cui di Giunta con i poteri propri ex art. 176 c. 1 Tuel	n. 2

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Cagliari registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. **154.502** abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- non vi è stata applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto e ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad Unioni di Comuni;
- partecipa al Consorzio Cacip;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili interni, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non sussistenti;
- non è in dissesto;
- l'operazione di annullamento automatico dei crediti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, non ha prodotto alcun disavanzo in quanto tali partite erano già state stralciate dai precedenti rendiconti e riportate nello stato patrimoniale.
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 731.106,75 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	4.028.998,45	1.051.350,34	724.925,10
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	638.194,82		4.781,65
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	77.341,40	177.859,89	1.400,00
Totale	4.744.534,67	1.229.210,23	731.106,75

L'Organo di revisione ha valutato che i debiti fuori bilancio, che concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018 (parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2 e parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3) non determinano il superamento delle soglie considerate quale condizione di deficitarietà.

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	272.674.469,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	272.674.469,65



L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	243.384.971,39	268.415.214,83	272.674.469,65
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	80.855.130,40	87.241.553,27	110.463.568,32

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	83.016.038,36	80.855.130,40	87.241.553,27
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	83.016.038,36	80.855.130,40	87.241.553,27
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	30.209.525,72	18.991.519,27	41.438.217,34
Decrementi per pagamenti vincolati	-	32.370.433,68	12.605.096,40	18.216.202,29
Fondi vincolati al 31.12	=	80.855.130,40	87.241.553,27	110.463.568,32
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	80.855.130,40	87.241.553,27	110.463.568,32

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		268.415.214,83			268.415.214,83
Entrate Titolo 1.00	+	161.847.846,63	100.376.783,46	29.542.948,51	129.919.731,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	72.560.153,32	61.176.988,69	7.657.759,12	68.834.747,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	37.813.550,81	17.906.869,15	9.580.075,85	27.486.945,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	272.221.550,76	179.460.641,30	46.780.783,48	226.241.424,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	256.505.404,90	156.990.211,06	53.775.298,24	210.765.509,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.152.228,34	934.727,19	217.494,34	1.152.221,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	257.657.633,24	157.924.938,25	53.992.792,58	211.917.730,83
Differenza D (D=B-C)	=	14.563.917,52	21.535.703,05	-7.212.009,10	14.323.693,95
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	1.399.482,51	860.510,69	130.965,26	991.475,95
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	13.164.435,01	20.675.192,36	-7.342.974,36	13.332.218,00
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	50.529.492,22	13.090.995,45	6.697.992,59	19.788.988,04
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	1.000.000,00	896.082,14	0,00	896.082,14
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	1.399.482,51	860.510,69	130.965,26	991.475,95
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	52.928.974,73	14.847.588,28	6.828.957,85	21.676.546,13
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	1.000.000,00	896.082,14	0,00	896.082,14
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	1.000.000,00	896.082,14	0,00	896.082,14
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	1.000.000,00	896.082,14	0,00	896.082,14
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	51.928.974,73	13.951.506,14	6.828.957,85	20.780.463,99
Spese Titolo 2.00	+	42.951.281,45	20.384.778,89	9.003.265,02	29.388.043,91
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	42.951.281,45	20.384.778,89	9.003.265,02	29.388.043,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	42.951.281,45	20.384.778,89	9.003.265,02	29.388.043,91
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	8.977.693,28	-6.433.272,75	-2.174.307,17	-8.607.579,92
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	2.273.150,00	2.273.146,68	0,00	2.273.146,68
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	2.273.150,00	2.273.146,68	0,00	2.273.146,68
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	36.567.549,93	29.094.525,30	1.037.992,08	30.132.517,38
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	39.142.285,04	25.844.903,56	3.375.932,54	29.220.836,10
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	286.709.458,01	16.114.476,81	-11.855.221,99	272.674.469,65

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non vi sono pagamenti per azioni esecutive. L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel, il quale prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi di cui all'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 il quale prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente ha indicato le misure correttive adottate.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, ovvero ha provveduto alla comunicazione mensile delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il Collegio ricorda che, ai sensi del comma 8 del citato DL, il mancato rispetto degli adempimenti è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 50.334.472,38, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	50.334.472,38
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	108.092.355,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa	97.761.861,49
SALDO FPV	10.330.494,20
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	819.929,62
Minori residui attivi riaccertati (-)	14.649.668,27
Minori residui passivi riaccertati (+)	36.190.007,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.360.269,01
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	50.334.472,38
SALDO FPV	10.330.494,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.360.269,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	13.457.872,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	239.713.292,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	336.196.401,36

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge quanto segue:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	147.637.718,23	152.747.407,14	100.376.783,46	65,71
Titolo II	71.900.430,19	64.962.726,14	61.176.988,69	94,17
Titolo III	41.331.179,86	38.044.903,24	17.906.869,15	47,07
Titolo IV	69.581.773,85	39.323.876,23	13.090.995,45	33,29
Titolo V	1.688.000,00	896.082,14	896.082,14	100,00

Gli scostamenti più significativi riguardano il titolo I, III e IV e sono fondamentalmente da riferire ad una asincronia strutturale tra la fase di accertamento e di riscossione.

Nel titolo I, in particolare, la Tari viene accertata sulla base del credito da riscuotere risultante dalle liste di carico mentre la modalità di incasso prevista è quella rateizzata con il 50% circa del tributo che viene di fatto incassato l'anno successivo; sempre al titolo I l'accertamento dei tributi relativi agli anni pregressi viene effettuato in prossimità della fine dell'esercizio e l'incasso avviene nell'anno successivo. Relativamente al titolo III lo scostamento riguarda principalmente la tipologia di entrate derivanti dalle sanzioni del violazioni cds e regolamenti. Riguardo il titolo IV le entrate conto capitale scontano nella fase di incasso i tempi di rendicontazione agli enti finanziatori.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione dell'avanzo dell'esercizio precedente, presenta per l'anno 2018, la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		268.415.214,83	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		6.506.533,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		255.755.036,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		212.658.802,95
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		6.005.201,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		934.727,19
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			42.662.838,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.176.430,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.425.260,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M			43.414.007,92
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		5.183.497,19
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		101.585.822,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		40.219.958,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		896.082,14
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.425.260,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		29.773.845,69
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		91.756.660,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			26.987.950,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		896.082,14
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		2.273.146,68
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			69.024.894,29

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	6.506.533,22	6.005.201,36
FPV di parte capitale	101.585.822,47	9.756.660,13
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 336.196.401,36, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				268.415.214,83
RISCOSSIONI	(+)	54.516.768,15	222.542.244,19	277.059.012,34
PAGAMENTI	(-)	66.371.990,14	206.427.767,38	272.799.757,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			272.674.469,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			272.674.469,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	166.733.750,36	104.224.049,78	270.957.800,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.669.952,73	70.004.054,21	109.674.006,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.005.201,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			91.756.660,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			336.196.401,36

Importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non vi sono pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	222.821.843,58	253.171.165,77	336.196.401,36
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	142.231.296,50	178.252.127,55	201.330.387,68
Parte vincolata (C)	78.820.322,68	72.462.464,57	123.853.759,19
Parte destinata agli investimenti (D)	436.775,36	148.983,79	2.907.875,45
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.333.449,04	2.307.589,86	8.104.379,04

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo pasività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mezzo	cassa	
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	1.313.616,80	1.313.616,80								
Finanziamento di spese correnti non	1.800,00	1.800,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo	-	-								
Utilizzo parte accantonata	1.127.121,31		-	-	1.127.121,31					
Utilizzo parte vincolata	5.917.389,60					884.275,83	4.527.644,54	495.999,86	9.469,37	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	-									-
Valore delle parti non utilizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore monetario della parte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La quota avanzo di cui al prospetto che precede si riferisce alla parte effettivamente utilizzata e non al totale avanzo applicato.

L'Organo di revisione ricorda che, ai sensi dell'art. 187 co. 2, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato ad investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Inoltre, ai sensi dell'art.187 3-bis, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 ed infine non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel, oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 4/6/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	235.080.257,16	54.516.768,15	166.733.750,36	= 13.829.738,65
Residui passivi	142.231.950,53	66.371.990,14	39.669.952,73	= 36.190.007,66

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 8.902.590,35	€ 20.242.005,41
Gestione corrente vincolata	€ 2.528.786,75	€ 1.816.420,83
Gestione in conto capitale vincolata	€ 2.262.529,73	€ 5.875.006,79
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 5.893.785,52
Gestione servizi c/terzi	€ 135.831,82	€ 2.362.789,11
MINORI RESIDUI	€ 13.829.738,65	€ 36.190.007,66

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. L'Organo di revisione ha verificato che sia stato adeguatamente e conseguentemente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha riscontrato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza, non è stato sempre esaurientemente motivato da parte dei responsabili dei servizi. Pertanto il Collegio, come anche già riportato nel parere al riaccertamento ordinario dei residui, ha richiesto per il futuro che vi sia un maggior dettaglio ed argomentazione nelle motivazioni a sostegno delle operazioni di riaccertamento.



Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	7.993.332,87	13.376.537,70	19.323.256,89	24.758.207,52	24.199.156,57	45.008.758,17	60.054.973,65	49.945.611,29
	Riscosso c/residui al 31.12	1.282.912,81	1.424.686,07	1.384.511,89	2.613.329,39	2.087.078,16	3.518.475,79	-	
	Percentuale di riscossione	16%	11%	7%	11%	9%	8%	0%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	66.949.017,84	44.804.199,43	43.920.807,88	52.282.560,79	63.257.672,70	73.256.390,45	77.530.555,34	50.466.241,57
	Riscosso c/residui al 31.12	20.175.036,30	12.835.413,33	10.570.379,01	13.308.577,40	22.184.455,72	24.226.396,14	-	
	Percentuale di riscossione	30%	29%	24%	25%	35%	33%	0%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	6.179.380,27	13.351.232,56	20.155.281,50	25.755.765,89	31.319.679,48	27.176.155,76	32.094.018,27	25.874.224,98
	Riscosso c/residui al 31.12	2.821.884,55	1.979.119,90	1.833.794,69	2.047.511,41	2.200.299,62	2.735.910,69	-	
	Percentuale di riscossione	46%	15%	9%	8%	7%	10%	0%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	2.689.851,06	3.325.493,86	4.265.965,54	4.631.716,98	5.410.644,48	6.183.725,53	4.715.010,02	3.552.620,66
	Riscosso c/residui al 31.12	712.327,76	959.557,73	1.277.232,23	817.837,59	947.468,29	1.053.622,71	-	
	Percentuale di riscossione	26%	29%	30%	18%	18%	17%	0%	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo ordinario

Overo il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 129.838.698,50.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 3.496.626,68 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nel solo Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 75.993.627,32, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 60.132.966,31, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	10.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	7.000,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	17.500,00

Altri fondi e accantonamenti

Sono presenti altri accantonamenti per le passività potenziali probabili. In particolare il Collegio evidenzia che risultano i seguenti ulteriori accantonamenti:

Fondo incrementi contrattuali dei dipendenti euro 412.678,69

Fondo rischi sui contratti derivati euro 500.000,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			o Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	€ 18.613.930,27	€ 49.245,27	€ 7.734.375,00	€ 16.689.651,82
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 6.072.967,00	€ -	€ 1.228.909,73	€ 4.846.834,96
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 3.168.632,61	€ 290.638,78	€ 915.000,00	€ 731.298,23
Recupero evasione altri tributi	€ 1.087.088,74	€ 70.002,12	€ 198,00	€ 885.373,90
TOTALE	€ 28.942.618,62	€ 409.886,17	€ 9.878.482,73	€ 23.153.158,91

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 52.410.991,67	
Residui riscossi nel 2018	€ 6.062.046,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 4.517.348,89	
Residui al 31/12/2018	€ 50.866.293,88	97,05%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 50.866.293,88	
FCDE al 31/12/2018	€ 45.469.380,10	89,39%

Si riportano le seguenti informazioni di dettaglio:

IMU

Le entrate relative all'IMU ordinaria, accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro **195.525,71** rispetto a quelle dell'esercizio 2017. L'importo della riduzione rispetto all'accertato dell'esercizio precedente non è consistente ed è principalmente dovuto a versamenti tardivi pervenuti oltre il termine delle operazioni di completamento del rendiconto che non hanno consentito il loro accertamento nell'anno 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU (inclusa l'evasione ICI) è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 45.008.758,17	
Residui riscossi nel 2018	€ 3.518.475,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.181.149,64	
Residui al 31/12/2018	€ 37.309.132,74	82,89%
Residui della competenza	€ 18.564.684,70	
Residui totali	€ 55.873.817,44	
FCDE al 31/12/2018	€ 49.945.611,29	89,39%

Si osserva che l'IMU ordinaria non ha residui, trattasi infatti di entrata che viene accertata "per cassa" in quanto tributo "auto liquidato" dal contribuente.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 88.939,49	
Residui riscossi nel 2018	€ 88.939,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	€ -
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	€ -
FCDE al 31/12/2018	€ -	€ -

Si osserva che la TASI ordinaria non ha residui, trattasi infatti di entrata che viene accertata "per cassa" in quanto tributo "auto liquidato" dal contribuente.

I residui all' 1/1/2018 sono costituiti dalla differenza tra le somme accertate al 31/12/2017 pari ad euro 4.403.963,21 e le somme incassate a tale data pari a euro 4.315.023,72.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate per TARI accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro **2.335.529,39** rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La causa dello scostamento è imputabile, principalmente, al nuovo piano tariffario adottato per l'esercizio 2018 a seguito dell'approvazione del PEF del medesimo anno

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 73.256.390,45	
Residui riscossi nel 2018	€ 24.226.396,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.287.136,65	
Residui al 31/12/2018	€ 46.742.857,66	63,81%
Residui della competenza	€ 30.787.697,68	
Residui totali	€ 77.530.555,34	
FCDE al 31/12/2018	€ 50.466.241,57	65,09%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 1.136.684,28	€ 1.144.928,13	€ 1.222.867,92
Riscossione	€ 824.814,47	€ 771.482,52	€ 1.164.881,80

Anche per l'anno 2018 il comune non ha destinato contributi per permessi da costruire e relativa sanzioni al finanziamento di spese correnti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	€ 10.251.606,20	€ 11.921.983,60	€ 10.776.171,35
riscossione	€ 2.700.578,47	€ 2.698.666,49	€ 3.278.771,12
%riscossione	26,34	22,64	30,43

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato riscontrato un aumento della percentuale di riscossione con un netto miglioramento rispetto agli anni 2016 e 2017.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 10.251.606,20	€ 11.921.983,60	€ 10.776.171,35
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 4.747.270,98	€ 6.540.321,86	€ 6.711.990,39
entrata netta	€ 5.504.335,22	€ 5.381.661,74	€ 4.064.180,96
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.418.730,06	€ 3.503.080,00	€ 3.388.090,07
% per spesa corrente	62,11%	65,09%	83,36%
destinazione a spesa per investimenti	€ 251.499,60	€ 927.435,70	€ 351.690,56
% per investimenti	4,57%	17,23%	8,65%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 27.079.105,96	
Residui riscossi nel 2018	€ 2.712.516,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 122.686,47	
Residui al 31/12/2018	€ 24.243.903,30	89,53%
Residui della competenza	€ 7.497.400,23	
Residui totali	€ 31.741.303,53	
FCDE al 31/12/2018	€ 25.786.931,29	81,24%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro **1.274.276,85** rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La ragione dello scostamento è da imputare principalmente al COSAP in relazione sia alla definizione delle nuove tariffe per l'esercizio 2018, sia alla maggiore entrata conseguente alla lotta all'evasione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 8.908.057,95	
Residui riscossi nel 2018	€ 2.427.586,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.920.240,70	
Residui al 31/12/2018	€ 3.560.230,44	39,97%
Residui della competenza	€ 7.001.141,25	
Residui totali	€ 10.561.371,69	
FCDE al 31/12/2018	€ 5.405.374,61	51,18%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 46.653.630,62	€ 48.619.164,62	1.965.534,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 3.241.220,44	€ 3.136.923,98	-104.296,46
103	acquisto beni e servizi	€ 115.187.680,04	€ 117.574.944,60	2.387.264,56
104	trasferimenti correnti	€ 36.189.794,65	€ 37.164.055,36	974.260,71
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	
106	fondi perequativi	€ -	€ -	
107	interessi passivi	€ 1.500.045,23	€ 1.326.891,73	-173.153,50
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 433.675,75	€ 591.434,20	157.758,45
110	altre spese correnti	€ 5.957.641,43	€ 4.245.388,46	-1.712.252,97
TOTALE		€ 209.163.688,16	€ 212.658.802,95	3.495.114,79

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 49.256.369,70;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 53.783.294,13	€ 48.619.165,00
Spese macroaggregato 103	€ 1.209.951,73	€ 269.378,00
Irap macroaggregato 102	€ 2.546.302,32	€ 2.779.361,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 822.106,32	€ 1.985.783,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 58.361.654,50	€ 53.653.687,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 9.105.284,80	€ 11.860.796,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 49.256.369,70	€ 41.792.891,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Si riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di contenimento delle spese.

Tipologia di spesa - art.6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L n.78/2010, articolo 5 co.2 del dl n.95/2012	RENDICONTO 2009 (impegni)	LIMITE DI SPESA	LIMITE MAX	IMPORTO TOTALE
Studi e consulenze	380.269,60	20% della spesa impegnata nel 2009	76.053,92	29.897,98
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	805.536,50	20% della spesa impegnata nel 2009	161.107,30	315.791,95
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	138.388,96	50,00%	69.194,48	13.620,89
Formazione	652.371,00	50,00%	326.185,50	255.757,11
TOTALE (LIMITE COMPLESSIVO)	1.976.566,06		632.541,20	615.067,93

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento senza il contratto di Swap

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	131.647.509,54	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	59.342.590,69	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	33.418.641,83	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	224.408.742,06	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10%)	22.440.874,21	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture	416.329,64	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	22.024.544,57	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei	416.329,64	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		0,19%

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento con contratto di swap

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 131.647.509,54	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 59.342.590,69	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 33.418.641,83	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 224.408.742,06	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10%)	€ 22.440.874,21	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture	€ 1.310.518,11	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 21.130.356,10	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei	€ 1.310.518,11	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		0,58%

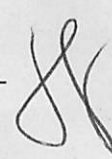
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Nella seconda tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento, si è tenuto conto degli interessi corrisposti sul "Interest Rate Swap" che ha accompagnato l'emissione del prestito obbligazionario del 2005.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 49.541.288,15	€ 51.413.253,65	€ 50.514.744,04
Nuovi prestiti (+)	€ 2.565.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 693.034,50	-€ 898.509,61	-€ 934.727,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 51.413.253,65	€ 50.514.744,04	€ 49.580.016,85
Nr. Abitanti al 31/12	154.639	154.651	154.502
Debito medio per abitante	332,47	326,64	320,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 440.145,57	€ 451.321,25	€ 416.329,64
Quota capitale	€ 693.034,50	€ 898.509,61	€ 934.727,19
Totale fine anno	€ 1.133.180,07	€ 1.349.830,86	€ 1.351.056,83

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Si osserva che: in rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è del 0,51% ottenuto rapportando gli interessi passivi complessivi inclusi quelli corrisposti sul "Interest Rate Swap", pari ad euro 1.326.891,72 ed il totale delle entrate correnti, pari ad euro 255.755.036,52.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

Dall'esame della documentazione consegnata a Codesto Collegio, si evince che l'Ente ha in corso dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati sottoscritti nel 2005 con tre controparti bancarie al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

Con la prima parte dell'operazione, definita tecnicamente Interest Rate Swap con Collar, il Comune aveva inteso ridurre l'esposizione di mercato dell'Ente ai rischi derivanti da un elevato rialzo dei tassi di mercato;

Con la seconda parte dell'operazione, definita tecnicamente Amortising Swap, il Comune aveva inteso, in ottemperanza alla normativa pro tempore vigente, versare periodicamente delle quote di capitale al fine di costituire a scadenza il capitale da destinare agli obbligazionisti detentori del BOC "Bullet". Per BOC Bullet si intende un particolare titolo obbligazionario che prevede il pagamento del capitale in un'unica soluzione a scadenza.

Di seguito si riporta una sintesi della Nota Derivati allegata agli atti.

Eventi finanziari di particolare rilevanza: Anno 2018

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione in Europa e a spingere la crescita economica dei paesi in area Euro, ha determinato nel 2018 una tendenziale stazionarietà dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), in territorio negativo. In data 31 dicembre 2018 l'indice Euribor 6 mesi è stato fissato al - 0,237%.

In data 31 dicembre 2018 i contratti in derivati (Interest Rate Swap con Collar e Amortising Swap) sottoscritti dal Comune, presentavano un valore di mercato (Fair Value o Mark to Market) complessivamente pari a € 18.080.393,52 la cui composizione è riportata nell'allegata relazione.

Tale situazione di mercato ha comportato, per quanto riguarda il componente definito Interest Rate Swap con Collar, la corresponsione di differenziali negativi per il Comune nel 2018.

Inoltre, come previsto dai contratti, il Comune di Cagliari ha versato alle Banche € 2.273.146,68 per quanto riguarda il componente definito Amortizing Swap.

In data 31 dicembre 2018 il BOC sottostante i contratti in derivati, presentava un valore di mercato (o Fair Value) pari a € 41.502.682,11 la cui composizione è riportata nell'allegata relazione. Si tratta di un titolo obbligazionario (BOC) senza ammortamento (bullet) a tasso variabile emesso dal Comune in data 23 dicembre 2005, con durata ventennale, il quale prevede il pagamento di cedole d'interessi semestrali pari all'indice Euribor 6 mesi +0,17%.

Si specifica che, nell'esercizio 2018, il costo finale sintetico della strategia di copertura (Boc e Derivati) è stato pari al 2,22%.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.L. n.112/2008. Si raccomanda il costante monitoraggio dell'andamento dei prodotti finanziari sopra descritti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'Ente ha provveduto in data 27.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019. Poiché la certificazione è stata inviata quando le operazioni di riaccertamento dei residui non si erano ancora concluse, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Dall'esame effettuato, l'Organo di revisione ha valutato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, recano l'asseverazione solo per la società CTM spa. Per le altre società, alla data della redazione della presente relazione, non sono stati ancora approvati i bilanci al 31.12.2018; pertanto, si rinviava la attestazione di cui sopra, al momento della propria relazione sul Bilancio Consolidato. Per ciò che riguarda la Società ITS CITTA' METROPOLITANA scarl, è stato approvato il bilancio, ma non è stata apposta sullo stesso l'asseverazione.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali. Continuano a permanere le esternalizzazioni del servizio idrico e del servizio di trasporto pubblico urbano.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n.186 del 18 dicembre 2018, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette ed indirette, predisponendo una relazione tecnica sulle partecipazioni possedute, nella quale sono state confermate le conclusioni dei piani deliberati negli esercizi precedenti.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione, come già evidenziato in occasione della stesura del parere sul Bilancio di previsione 2019/2021, dà atto che la Società Ippica Srl in liquidazione dal 01.02.2018, società controllata dall'Ente, che detiene una partecipazione del 69,57%, ha subito una perdita di euro 130.016,00 nel corso dell'esercizio 2017. Per ciò che riguarda l'esercizio 2018, non si hanno ancora disponibili le relative risultanze, poiché non ancora approvato il bilancio dell'esercizio.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro, sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dal seguente elemento:

- nel 2018 a differenza del 2017, non è stato necessario rilevare nella contabilità economico patrimoniale l'accantonamento iniziale a fondo rischi contenzioso per adeguarlo all'accantonamento disposto nell'avanzo di amministrazione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 6.250.311,91 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 6.389.969,57 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non sussiste la fattispecie di realizzo di proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili o schede equivalenti in dotazione ai servizi competenti.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
17.867.732,70	16.965.325,30	17.397.642,13

I proventi straordinari più significativi si riferiscono ad insussistenze del passivo derivanti dalla cancellazione dei residui passivi, nonché dalla rilevazione della plusvalenza patrimoniale derivante dall'alienazione dell'immobile "Palazzo Accardo".

Gli oneri straordinari più significativi si riferiscono alle sopravvenienze attive rilevate per l'adeguamento delle voci degli immobili patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono rilevati in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si dà atto che ogni servizio ha fornito i dati di propria competenza aggiornati al 31.12.2018.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 216.260.870,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	123.512.996,35
(+)	FCDE economica	€	216.260.870,00
(+)	Depositi postali	€	7.177.561,11
(-)	Crediti stralciati	€	75.993.627,32
	RESIDUI ATTIVI =	€	270.957.800,14

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 36.643.864,83
II	Riserve	€ 1.256.677.071,49
a	da risultato econom. di esercizi precedenti	€ 463.225,68
b	da capitale	€ 7.725.555,12
c	da permessi di costruire	€ 47.450.558,80
d	riserve indispon. per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 1.194.142.281,47
e	altre riserve indisponibili	€ 6.895.450,42
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 1.328.767,48

L'Organo di revisione prende atto che il Commissario coi poteri di Giunta propone di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo
fondo di dotazione	
a riserva da risultato economico di esercizi preced.ti	€ 1.328.767,48
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 1.328.767,48

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 60.132.966,31
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 930.178,69
totale	€ 61.063.145,00



Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente tabella:

(+)	Debiti	€	159.254.023,79
(-)	Debiti da finanziamento	€	49.580.001,85
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		0,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	109.674.021,94

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 10.451.219,39 riferite a concessioni cimiteriali e contributi agli investimenti per euro 294.014750,76 riferiti a contributi ottenuti principalmente dalla Regione e dallo Stato.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 11.229.030,29, quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori riportano quanto segue:

a) non si riscontrano gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze;

si riscontra:

b) l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziarie;

c) la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;

d) l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;

e) l'attendibilità dei valori patrimoniali;

f) l'attendibilità dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

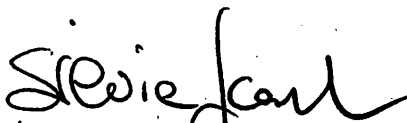
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione dello stesso.

Cagliari li, 15.06.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SILVIA SCARDACCIO PRESIDENTE



DOTTOR ANDREA BOI COMPONENTE



DOTT.SSA DONATELLA ROTILIO COMPONENTE

